



TITOLO: Giovanni Falcone – L'uomo che sfidò cosa nostra

REGIA: Andrea e Antonio Frazzi

PRODUZIONE: Italia, 2006.

GENERE: Film TV/Biografico

BREVE SCHEDA DESCRITTIVA:

Liberamente ispirata al libro "Storia di Giovanni Falcone" di Francesco La Licata, il film tv racconta la vita del magistrato palermitano dal 1980 fino alla strage di Capaci del 23 maggio 1992. Mentre a Palermo scoppia la guerra di mafia, il giudice Falcone comincia ad intuire che le diverse famiglie mafiose agiscono sotto l'autorità di un unico vertice. Il superpentito Tommaso Buscetta comincia a raccontare dei suoi legami con Nino Salvo. Le sue confessioni permettono a Falcone ed ai colleghi del pool di istruire il maxi processo contro Cosa Nostra.

Età consigliata = +14

Violenza = 2

Paura = 1

Volgarità = 1

Sesso = 0

Formato: DVD

Temi trattati: Mafia, Politica.

Collegamenti:

Opere audiovisive correlate

Giovanni Falcone (film); I giudici; L'attentatuni; Paolo Borsellino; Il capo dei capi.

In questa miniserie di due puntate gran parte dell'attenzione della lotta alla mafia degli anni '80 è concentrata sul protagonista Giovanni Falcone, forse un po' a discapito di altre figure rilevanti, che passano in secondo piano, come lo stesso Paolo Borsellino che risulta essere un personaggio molto più defilato e marginale, frenato dai legami familiari. Al contrario, Falcone spicca per dedizione e a volte per stacanovismo, con un'immersione totale nel lavoro attraverso le sue nuove tecniche di indagine bancario, che più di una volta lo portano ad distaccarsi dalla vita sociale per dedicarsi animo e corpo alla scoperta degli intricati legami mafiosi.

La mini serie si apre con una frase storica di Falcone che riassume il suo impegno per lotta alla criminalità organizzata: "Chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa, chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola", anche se la frase che meglio avrebbe rappresentato lo scenario sarebbe potuta essere: "Muore generalmente chi resta solo". E' questa infatti la dinamica che maggiormente spicca dalle vicende rappresentate con particolare enfasi sugli episodi della "talpa" del palazzo di giustizia e la bocciatura di Falcone alla nomina al C.S.M..

Oltre al già citata strategia di indagine di seguire i movimenti bancari e la capacità di sfruttare il pentitismo nella lotta alla criminalità, parte della miniserie volge uno sguardo alla vita privata di Falcone, che parte dal suo

divorzio dalla prima moglie e il successivo incontro con la Morvillo. Ne conseguirà un rapporto piuttosto travagliato a partire ritrosità di Falcone ad iniziare una nuova storia sentimentale, sia a causa della delusione del precedente matrimonio, ma anche a causa della pericolosità che il suo lavoro comporta per chi sta al suo fianco. Così, dal fallito attentato dell'Addaura, alla strage di Capaci, la vicenda sentimentale tra il giudice e la moglie subirà dei momenti di crisi per stabilizzarsi solo pochi giorni prima del mortale attentato.